



La Santa Sede

PAOLO VI

ANGELUS DOMINI

Domenica, 8 luglio 1973

Raccomandiamo oggi alla vostra preghiera l'esercizio d'una delle principali funzioni del nostro ufficio apostolico, il magistero. Perché questo? perché nella scorsa settimana due fatti notevoli, assai diversi l'uno dall'altro, hanno dato occasione al magistero della Santa Sede di far ascoltare la sua voce. Il primo fatto è la Conferenza per la sicurezza europea, celebrata ad Helsinki, con la presenza e con l'intervento anche del Rappresentante di questa Sede Apostolica. L'altro fatto è la Dichiarazione, pubblicata dalla S. Congregazione per la Dottrina della Fede, circa la dottrina per difenderla da alcuni errori oggi correnti.

Adesso noi non entriamo nel merito né dell'uno, né dell'altro. Solo ne facciamo menzione, affinché ne sia da tutti avvertita l'importanza, e ne sia notato un aspetto comune, quello della testimonianza alla verità, quale è suggerita, in circostanze diversissime, dall'insegnamento della Chiesa. È chiaro per tutti, noi pensiamo, in tali atti l'intento di servire il bisogno dell'uomo di principii veri e fecondi, per la progressiva formazione, in un campo, della mentalità veramente umana e universale in ordine all'instaurazione della giustizia e della pace nella attuale, storica convivenza fra i popoli; e, nell'altro campo, per l'autentica interpretazione dei dati della nostra fede in ordine specialmente alla sua coerente stabilità e alla sua salvifica finalità.

Questa missione pedagogica della Chiesa, affidata a questa Cattedra di S. Pietro ed all'Episcopato in comunione con essa, esige, oltre l'esercizio di non poche e non facili virtù umane, l'assistenza misteriosa dello Spirito di verità promesso da Cristo agli Apostoli (Cfr. *Io. 16, 13*); ed è per la rettitudine e l'efficacia di tale missione che ora si esprime la nostra orazione festiva, auspice la Madonna, sede della Sapienza.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana